



Bagarre dopo l'aggressione ai vigili

«Risse in centro, situazione grave»

Legha e Forza Italia all'attacco della Giunta Gori: troppi balordi, Comune immobile
L'assessore Gandi: l'intervento tempestivo degli agenti è la prova che il presidio c'è

VITTORIO ATTANA

Un episodio grave, che suona come un campanello d'allarme sulla sicurezza in città. Ha suscitato reazioni anche sul fronte politico l'aggressione subita da due agenti della polizia locale e da due controllori dell'Atb, giovedì pomeriggio in piazza della Repubblica, da parte di 8 pachistani ubriachi.

A gettare benzina sul fuoco è in particolare la Lega: «Nonostante le rassicurazioni dell'assessore Gandi - dichiara il capogruppo lombardo in Consiglio comunale Alberto Ribolla - a oggi la situazione sulla sicurezza a Bergamo si sta aggravando: l'aggressione ai vigili, ma potremmo parlare della nascita di due moschee abusive (via Quarenghi e via San Bernardino), e della presenza di accattoni, lavavetri e mendicanti, anche nei parcheggi dove erano stati debellati».

La Lega all'attacco

«A luglio - ricorda Ribolla - avevo presentato, dopo le due aggressioni in centro causate da scontri tra gruppi di extracomunitari, un ordine del giorno urgente. A oggi nulla è stato fatto. Anzi, ci risulta che sia stata bloccata anche l'assunzione di nuovi agenti di polizia locale, così come il progetto di estensione della videosorveglianza. Sottolineo - prosegue il capogruppo del Carroccio - che queste situazioni sono create da extracomunitari, in parte regolari, in parte clandestini: la politica assurda e buonista del governo targato Pd porta a tollerare tutto ciò».

Sulla vicenda interviene anche Alessandra Gallone, consigliere comunale di Bergamo e vice coordinatrice provinciale di Forza Italia: «Il gruppo di indiani e pachistani che passa le giornate in stato



Aggressioni e difese

1. Lo spray al peperoncino in dotazione agli agenti della polizia locale di Bergamo. 2. Piazza della Repubblica, teatro dell'aggressione di giovedì

di ebbrezza sulle panchine dei giardini del centro rappresenta una costante molestia nei confronti dei cittadini. E pensare che ne abbiamo discusso in Consiglio comunale proprio quest'estate, dopo l'aggressione subita dall'assessore Brembilla e da me personalmente, evento che per fortuna non è sfociato in tragedia».

Gallone: «Il sindaco si attivi»

Non si tratta di casi isolati, bensì di una situazione ben nota. La Giunta Gori ci aveva assicurato un monitoraggio continuo ma, a quanto pare, dopo un primo momento l'attenzione è subito scemata. Alla polizia locale va il ringraziamento per essere sempre in prima linea ad affrontare le situa-

zioni di pericolo». Quindi un appello al sindaco Gori: «La esorto a chiamare o scrivere al ministro Alfano, esponente del governo Renzi, per chiedergli dove sia finito l'aumento di organico delle forze dell'ordine promessoci mesi fa».

La replica: situazione endemica

Il vicesindaco con delega alla Sicurezza Sergio Gandi però non c'è e contrattacca: «Alcune situazioni della città sono endemiche e persistenti al nostro arrivo a Palafrizzone. Ricordo alla Lega, solo per fare un esempio, che il presidio in piazza Matteotti l'abbiamo istituito noi, non loro. L'emergenza sicurezza non si può certo risolvere in tre mesi, ma io sono molto soddi-

sfatto di come ci stiamo muovendo». Gandi elogia poi «il lavoro capillare, attento, professionale» della polizia locale, testimoniato anche dall'ultimo episodio: «Gli agenti feriti hanno dimostrato professionalità: il fatto che siano subito intervenuti, rischiando in prima persona, dimostra proprio che il territorio è presidato».

Il questore sugli organici di polizia

«Per quanto riguarda gli organici - avverte in proposito il questore di Bergamo, Dino Finolli - va precisato che le assegnazioni alla questura non sono ancora terminate: ci sono già stati arrivi di nuovi agenti, ma bisognerà attendere la fine dell'ultimo corso, che sarà a ottobre, per fare un saldo e capire

la differenza con l'organico attuale. Il ministro aveva parlato di una trentina di uomini in più: una decina per la polizia di frontiera ad Orio al Serio, che andava potenziata, e una ventina per la questura».

Il Siap: agenti sempre più «anziani»

«Alcuni rinforzi sono arrivati a fine agosto - conferma Gianluca Brembilla, segretario provinciale Sindacato appartenenti polizia (Siap) - e sembra che altri a breve arriveranno. Un segnale positivo, non dimentichiamo però che nei prossimi due anni si prevede che ci saranno diversi colleghi che andranno in pensione, e che l'età media degli agenti sta crescendo, è sui 42-44 anni». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA